



Fondazione

Giovanni Paolo II

Onlus-Salerno



Per costruire insieme
speranze
che diventano realtà

RACCOLTA FONDI PER
OBIETTIVI UMANITARI
RIVOLTI AL TERRITORIO

FONDAZIONE GIOVANNI PAOLO II

Caritas Diocesana Salerno-Campagna-Acerno

via Bastioni 4 Salerno

fondacionesangiovannipaolo2@gmail.com

don Marco Russo: Cell. 3311662238

donmarco1@libero.it

Fondazione Giovanni Paolo II Onlus

UBI BANCA CARIME SALERNO AG. CENTRALE

IBAN IT66X0306715201000000006223

CCP 15308844 intestato a

Caritas Diocesana Salerno-Campagna-Acerno

causale casa di accoglienza Madre Teresa di Calcutta

Lettera di don Marco Russo "Per il giorno dell'Assunta"

*Mi dici vivi se vuoi veramente crescere,
mentre intorno a me sofferenza, solitudine,
dolore e speranza mi circondano.*

Ancora una volta Signore mi metti alla prova.

Mi ricacci nella tempesta, mi poni sulle acque agitate dell'umanità.



Ancora una volta devo chiederti di aiutarmi e tu come con Pietro mi chiedi di venire, poi quando sto per cedere mi afferra la mano ricordandomi la mia poca fede.

Rinviamomi nel mondo vuoi che io comprenda che cos'è l'esperienza quotidiana, che mi chiami a vivere

ogni giorno, che mi aiuterà a creare una nuova coscienza. Mi dici vivi, se vuoi veramente crescere. Vivi la sofferenza, la solitudine, il dolore e la speranza che ti circondano.

Mi ritrovo spesso a ragionare su di Te mentre Tu mi chiedi di vivere in Te,



mi chiedi di parlare meno di me e di più con Te.
E Tu sai che mentre scrivo sto parlando con Te,
Ti sto chiedendo,

Ti sto partecipando e mi sto affidando a Te.

Mi apri alla sofferenza del bambino, del giovane, della mamma e del papà, dei nonni e dei malati, perché essi infrangano la mia onnipotenza di uomo.

Noi Signore, lo sai, siamo sempre tentati di servirci di Te piuttosto che metterci al tuo servizio.

Mentre noi ci riempiamo del nostro io, ci crediamo autosufficienti, tante volte intolleranti verso il "vu cumprà", il diverso, il fragile, il "bisognoso", tu Te ne vai sulla montagna a pregare.

Fin quando avrò paura di Te: "E' un fantasma!"; fin quando continuerò a lamentarmi, pur avendo il pane nella cesta, di cosa mangerò domani, io sarò nella notte della fede, mentre Tu Gesù Ti proponi come luce nella notte.

L'uomo si ricordi, che senza Dio continuerà ad andare alla deriva della notte.

Lo sai, mi dici: Il cristiano non cammina fuori dal tempo, lontano dalla storia, ma come tutti gli uomini "con i piedi per terra".

Che cosa ho come cristiano: La fede! E se possiedo la fede, affronterò anche con serenità ogni difficoltà.

La fede sarà per me lampada nella notte, nella tempesta della vita, e quando penserò di sprofondare e mi assalirà la paura, la fede non mi farà perdere la speranza. E allora accetterò la vita come missione, imparerò ad ascoltare Dio "nei segni".

Mi proporrò disponibile, attento a scoprire il Tuo Progetto su di me, su ciascuno di noi, sul mondo.

Signore voglio aggrapparmi a Te e portare Te. Fa che la mia fede non s'incrina perché io non ritorni a essere preda delle forze del male e soccombere nella tempesta.